Anno XLV - N. 211

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 3 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

A PROPOSITO DEL CONFLITTO SANITARIO ITALO-ARGENTINO

Finalmente il Governo Italiano ha avuto un atto di energia e per dar la meritata lezione all'Argentina, ha sospeso l'emigrazione per quello Stato insino a nuovo ordine!

La misura è giusta, viene al momento opportuno, ed ora è da far voti che sia seriamente mantenuta.

Molti interessi sono lesi da questo provvedimento, ma in certe circostanze gli interessi particolari devono rassegnarsi a scomparire innanzi a quelli superiori dello Stato. Le misure che voleva imporre il Governo argentino ledevano la dignità nazionale ed era assolutamente necessario di contraporvi altre misure che salvaguardando il decoro italiano dessero alla sconoscente repubblica la meritata lezione.

Le condizioni igieniche d'Italia non sono diverse da quelle di tutti i paesi del Mediterraneo, con una differenza a nostro vantaggio che la emigrazione italiana, esercitata colla bandiera nazionale, è quella che oggi in *qualunque paese del mondo*, si effettua in condizioni igieniche migliori e insospettabili.

In ogni altro Stato le misure che il Governo Italiano ha preso da qualche anno a questa parte a favore del trasporto degli emigranti, sono tali da essere considerate come eccessive: il solo Governo Nord Americano ha gareggiato con quello nazionale in tali provvedimenti, ma questo coll'intento di frapporre ostacoli alla immigrazione nel suo territorio di gente in condizioni morali e materiali considerate poco desiderabili.

Negli Stati dell'America Meridionale la emigrazione è effettuata dai piroscafi che non sono italiani, o col controllo delle autorità italiane in modo che sotto nessun aspetto può tenere il confronto coi nostri sistemi.

A bordo di ogni vapore italiano, o di qualsiasi nazionalità e bandiera che sia autorizzato dalle autorità italiane al servizio di emigrazione, vi è un commissario regio, di solito ufficiale medico, o ufficiale della R. Marina, i cui poteri sono per così dire discrezionali, e la cui autorità è all'infuori e superiore ad ogni ingerenza dell'armatore e di interessi privati.

Tutto ciò non si ottiene senza dei sacrifici e per tal guisa può sussistere dai porti francesi specialmente e con bandiera francese, una emigrazione clandestina, che col buon mercato fa la concorrenza a quella riconosciuta dal Governo italiano. L'emigrante passa in ferrovia la frontiera, oppure si reca a bordo di vaporetti esteri del cabottaggio, nel porto di partenza, e su di qualche logoro e deficiente transatlantico straniero compie la traversata, senza la noja di controlli, di passaporti, di visite mediche. Così migliaia e migliaia di emigranti italiani sono portati in America ingaggiati da agenti avidi e poco scrupolosi, che li illudono col risparmio di qualche lira.

Ebbene: questa emigrazione clandestina non ha mai preoccupato le autorità argentine! Ma i vapori che la esercitano battono bandiera che incute maggior rispetto, o maggior timore, di quella italiana.

Non vi ha dubbio che la colonia italiana in Argentina, nel suo patriottismo applaudirà al vigore che finalmente ha dimostrato il Governo; importa, però, in proposito, diffidare di certi italianissimi a parole, che nel fatto non sono che gli umilissimi servitori od agenti del Governo Argentino, e di una parte della stampa coloniale che è interamente devota all'interesse argentino che tutela sotto il bel manto di una sfegatata italianità. Fra poco, se la situazione perdurerà tesa, si incomincierà a parlare di interessi italiani gravemente lesi, del commercio italiano paralizzato, e di tante altre belle parole.

Ora quali interessi italiani possono venir lesi dal nuovo stato di cose?

Le compagnie di navigazione avrebbero sospese esse per le prime le partenze dei loro transatlantici, qualora si fossero trovate assoggettate al controllo senza appello delle autorità sanitarie e politiche argentine, ed esposte a inutili e disastrose quarantene. Perciò la corrente normale di scambi e di trasporti sarebbe stata egualmente sospesa. Quanto agli emigranti, essi pure sarebbero stati esposti senza controllo e senza appello al capriccio od al volere altrui, e si sarebbero udite forse consigliare lo sbarco in un porto piuttosto che in un altro, non secondo il loro interesse, ma secondo quello dei proprietari di terre argentini e dei loro agenti di immigrazione.

L'Italia non vanta come l'Inghilterra forti crediti sullo Stato argentino: non vi ha come la Francia e la Germania grandi interessi predominanti; viceversa il risparmio e la proprietà italiana all'Argentina rappresentano cifre imponenti fuse nella vita e nella medesima economia di quel paese, e tutto il lavoro manuale e il piccolo commercio all'Argentina son in mano ad italiani. Costoro, senza mancare di riguardo al paese che li ospita e dove il loro lavoro trova il giusto e dovutissimo compenso, devono persuadersi di una cosa; che cioè più alto suonerà il nome del Regno d'Italia nelle sfere ufficiali argentine, e più rispettabile e sicura sarà pure la loro posizione.

Nessun Stato incivilito, del resto, avrebbe tollerato quello che il Governo Argentino voleva imporre all'Italia, vale a dire un controllo degradante ed esorbitante da quanto è consentito fra popoli civili.

Bisogna che le autorità argentine si persuadano che l'Italia non è la Turchia di un tempo — chè la Turchia di adesso non tollererebbe quanto el volevano imporre le autorità argentine — che i lavoratori italiani possono guadagnarsi un pezzo di pane anche fuori delle sue terre più o meno feconde, e che come si fece, e si fa a meno, della emigrazione al Brasile, così si potrà fare a meno di quella in Argentina. Coll'apertura imminente del canale di Panama, immensi territori fertili, dal clima mite, adatti ad ogni coltivazione, entreranno in diretto contatto col lavoro e coll'eccesso di popolazione europea. Terre da fecondare ve ne sono in tutte le parti del mondo; ma non si trovano in tutte le parti del mondo lavoratori rudi e indefessi come gli italiani, la cui sobrietà e la cui modestia rende disciplinati e docili, il cui spirito di economia permette loro di vivere e risparmiare con mercedi che sembrano derisorie agli orgogliosi *figli del paese*, ai quali il lavoro assiduo è molto penoso.

Chi ha fatto ricca l'Argentina?

Chi dopo di averle fecondate le terre le ha popolato provincie e città, con onda perenne di purissimo sangue?

Per poco che scemasse la vena di sangue italiano che popola e arricchisce l'Argentina, essa sarebbe ridotta o a vedere aumentare a dismisura i neri come al Brasile, o a ricorrere ai coolies chinesi. Neri e coolies sono aborriti in Argentina; la repubblica sud americana orgogliosa della purezza del suo sangue di razza bianca.

Le correnti migratorie una volta sviate non si rinnovano tanto facilmente: l'oligarchia che governa l'Argentina lo dovrebbe sapere.

Probabilmente la faccenda non si inasprirà, e questo dissidio che è fondato sopra pretese tanto fuori di posto da parere ridicole, finirà con qualche trovata diplomatica che salvando le apparenze permetta di cedere pienamente a chi ha torto, nella sostanza; ma se dovesse durare il dissidio il Governo può fare assegnamento in qualunque contingenza sulla piena adesione di ogni italiano il quale non giunga al punto da sottomettere alla meschina utilità del momento e il decoro nazionale e il vero interesse della nostra emigrazione.

Giorgio Molli.

"Con piena soddisfazione dell'Italia e dignitosamente per l'Argentina„

Si conferma la sospensione per l'Uruguay

ROMA, 2. — Il *Messaggero* riferendo che ieri sera ha avuto luogo alla Consulta il primo colloquio fra il Ministro dell'Argentina Portela ed il sottosegretario agli Esteri on. Di Scalea a proposito dell'incidente italo - argentino dice di poter assicurare che il colloquio è stato improntato alla maggiore cortesia ed alla più sincera cordialità.

Il *Messaggero* scrive inoltre che nel colloquio durato oltre due ore i due egregi uomini hanno avuto agio di scambiare le loro idee tanto sulla vertenza sanitaria quanto sugli altri malintesi. E hanno parlato con molta franchezza. La tesi che sostiene l'Argentina pare sia quella di non dar carattere politico ad un incidente di carattere meramente tecnico, cioè sanitario. Sembra però, sempre secondo il *Messaggero* che anche il dott. Portela ammetta il buon diritto del Governo italiano nel considerarsi padrone esclusivo nel proprio territorio quale è ritenuto ogni nave italiana, ma a nessuna conchiusione si è giunti nel colloquio di ieri che ha servito a chiarire le buone intenzioni delle due parti per lo scioglimento della vertenza e facilitarne la soluzione con piena soddisfazione dell'Italia e dignitosamente da parte dell'Argentina. Oggi il Principe Di Scalea e il dott. Portela si vedranno nuovamente e quasi certamente il ministro dell'Argentina avrà ricevuto da Buenos Ayres istruzioni definitive cosicchè si potrà tentare più facilmente la definizione dell'incidente.

Il *Messaggero* dice poi che gli si assicura che i Governi di Berlino e di Parigi hanno apertamente dichiarato ai Governi sud-americani che essi rifiutano decisamente di ammettere i commissari della nazione nei rispettivi bastimenti per il controllo sanitario.

Il *Popolo Romano* mantenendo stamane la nitizia data ierisera e secondo la quale sarebbe stata deliberata la sospensione dell'emigrazione dai porti Italiani anche per l'Uruguay e oggi sarebbe pubblicato il relativo decreto, aggiunge che il Governo di Montevideo ha infatti dichiarato che i suoi accordi sanitari con l'Argentina non gli permettono di agire diversamente dalla vicina repubblica.

Del resto scrive poi il *Popolo Romano*, i provvedimenti del nostro Governo sarebbero stati giustificati dal fatto che dall'Uruguay gli emigranti avrebbero potuto recarsi nell'Argentina, frustrando così gli effetti del divieto della emigrazione italiana in quel paese. Anche il *Messaggero* dice che il Governo italiano ha comunicato al Governo della repubblica che è vietata la emigrazione italiana per quel paese non avendo l'Uruguay acconsentito a non insistere nelle vessatorie misure profilattiche contro le navi provenienti dall'Italia; il *Messaggero* aggiunge che si ritiene che il Governo dell'Uruguay seguirà nella vertenza il Governo dell'Argentina, cosicchè il giorno in cui si deciderà a cedere la Repubblica Argentina si affretterà anche l'Uruguay.

La questione albanese

Le decisioni della Porta comunicate all'ambasciatore di Russia

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Costantinopoli: Corre voce che Nedimeddine Bey, ministro della Giustizia, che è in disaccordo con gli altri ministri si dimetterà prossimamente.

Il Ministro Ottomano a Cettigne, ha telegrafato che i malissori accetteranno tutte le condizioni eccetto una che non hanno compreso.

La Porta ha ordinato al ministro di fornire le necessarie spiegazioni.

Si calcola che i malissori rimpatrieranno entro 3 o 4 giorni.

Si crede che la Porta abbia comunicato all'ambasciatore di Russia le decisioni prese dal Consiglio dei ministri rilevando che il Montenegro appoggia i malissori allo scopo di costringere la Turchia ad accordare loro alcuni vantaggi.

La Porta però non vi consentirà mai, perchè non sembri che essa ceda a pressioni.

D'altronde la Turchia è disposta a trattare col Montenegro molto favorevolmente; meglio forse di quanto il Montenegro speri, quando l'ordine sarà ristabilito. Aiutando i malissori il Montenegro non è capace di assicurare la neutralità e la viola scientemente. In ambo i casi la Turchia dovrà inseguire i malissori su territorio montenegrino. D'altra parte il gen. Abdullah non potrà tollerare che i malissori lo attacchino ad ogni momento per trovare poi rifugio nel Montenegro.

La Porta ha inoltre comunicato all'ambasciatore il passo che il ministro ottomano a Cettigne ha fatto presso i malissori, aggiungendo che le concessioni fatte a questi ultimi sarebbero estese all'intera Albania.

L'Ambasciatore russo ha felicitato la Turchia per la sua politica clemente ed ha dichiarato che la Turchia non deve temere la guerra, se non comincia essa le ostilità, perchè il Montenegro non sparerà il primo colpo di fucile. L'ambasciatore ha detto che la Russia ha fatto a Cettigne passi estremamente energici ed ha dato assicurazione formale che il Montenegro resterà tranquillo ed ha aggiunto che 5 o 600 profughi rimpatrieranno fra 3 o 4 giorni.

I malissori pronti a rimpatriare....

COSTANTINOPOLI, 2. — Da informazioni assunte alla Porta giunsero oggi dispacci dell'inviato turco a Cettigne facenti sperare che i malissori rimpatrieranno fra breve. Tale opinione ottimista è condivisa anche nei circoli diplomatici.

Sulle basi delle precedenti deliberazioni della Porta si raggiunse l'accordo coi malissori su quasi tutti i punti. La questione delle armi fu in certo modo risolta inquantochè si riconobbe che la maggioranza dei malissori essendo fattori e guardie campestri possono senza permesso portare armi. L'inviato turco si recherà a Podgoritza per terminare coi malissori stessi i negoziati.

...ma frattanto si combatte

COSTANTINOPOLI, 2. — Si assicura che un combattimento è avvenuto ad Avlona tra gli albanesi e le truppe turche. 20 turchi sarebbero rimasti uccisi e 45 feriti.

La questione dei malissori

PARIGI, 2 — I giornali hanno da Costantinopoli che nei circoli ufficiali si constata un cambiamento di opinione e si crede che oggi la questione dei malissori si risolverà. Entro otto giorni si crede pure che la pace sarà assicurata.

La lotta costituzionale in Inghilterra

LONDRA, 2. — Lord Morley ha diramato una lettera invitante i lordi liberali a recarsi alla Camera per approvare il *Parliament bill*. Soggiunge che la maggioranza dei lordi unionisti disapprova il rigetto del *bill* che è reclamato soltanto da una piccola minoranza. Morley prega ciascun lord liberale di inviargli per iscritto la promessa che si troverà il 9 corr. alla Camera dei Lordi per votare contro il rigetto del *bill*.

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni). Balfour annuncia che chiederà il giorno 7 un voto di biasimo su cio che concerne il Consiglio dato alla Corona dal Governo circa l'eventuale creazione di lordi.

Studi sull'assicurazione degli operai in Russia

PIETROBURGO, 2. — Il capo sezione dell'Industria nel ministero del Commercio e Industria, Litwinow - Falisky, venne inviato in Germania, Italia e Francia per studiare l'assicurazione degli operai.

Un comunicato "Stefani„

sulle accuse al governatore dell'Eritrea

L'*Agenzia Stefani* ci comunica:

ROMA, 2. — Sulle accuse mosse al governatore dell'Eritrea sono stati accertati in modo non dubbio i seguenti fatti:

Schiavi. — Sull'affermato tentativo di far restituire a padroni indigeni di fuori Colonia schiavi che erano fuggiti ed avevano chiesto ricovero nella Colonia eritrea, è resultato trattarsi di schiavi fuggiti nel 1908 dal Tigrè in Eritrea, alcuni dei quali avevano in consegna oggetti del padrone e altri avevano rubato al padrone e che, d'ordine del Governatore, erano stati ricercati non per consegnarli, ma per interrogarli allo scopo di accertare la verità sul furto e sul luogo dove si trovavano gli oggetti.

Processo Bruna. — Sull'affermato salvataggio del Commissario Bruna e sull'affermata subornazione di testimoni per parte di un funzionario della Colonia è resultato che il Bruna arrestato il 5 giugno 1908, dal giorno susseguente fu sospeso dall'impiego e dallo stipendio, con un assegno di mantenimento, a termini di regolamento, condannato dalle Assise di Asmara il 21 gennaio 1909, ricorse in Cassazione che annullò la sentenza in giugno 1909 rinviandolo alla stessa Corte con altri giudici; se non chè essendo imminente la emanazione di un provvedimento già in progetto molto prima del caso Bruna per il giudizio dei funzionari coloniali in Italia; onde evitare e non rinnovare il deleterio spettacolo fra gli indigeni, del giudizio di un funzionario, ne fu attesa la emanazione, che ritardò per cause del tutto estranee al caso Bruna, fino al febbraio 1911; subito dopo il giudice della Colonia trasmise gli atti al Procuratore Generale della Cassazione e il giudizio segue ora il suo corso in Italia.

Quanto alla subornazione di testimoni, se fosse esistita, sarebbe resultata da procedimento o da rapporto dell'Autorità giudiziaria o durante lo svolgimento del processo, ciò che non avvenne.

Processo contro il cav. Odorizzi, commissario regionale a Massaua. — Il Commissario regionale cav. Dante Odorizzi rilasciò qualche giorno prima di avere scontato la pena due indigeni che egli stesso aveva condannato nel novembre 1909 rispettivamente a un mese e 45 giorni di arresti, per lesioni, e per abbandono di lavoro e rifiuto di obbedienza; e l'impiegato coloniale Filpi, custode del carcere, mise, all'insaputa del Commissario, tra i detenuti due servi del Commissariato, per sostituirvi i due scarcerati.

Il Procuratore del Re sottopose l'Odorizzi a procedimento penale per l'articolo 818 del codice di procedura penale e 229 d el codice penale, e il Filpi per l'art. 147 del codice penale e quanto meno dell'art. 175.

In altra occasione, il cav. Odorizzi ordinò la macellazione di una capra vagante in contravvenzione ad un bando commissariale. Il proprietario dell'animale sporse querela per abuso di autorità ed il Procuratore del Re richiese il rinvio a giudizio. Nell'un caso e nell'altro essendo stato dall'autorità giudiziaria, che ritenne l'Odorizzi aver agito come giudice, chiesta, a termini dell'ordinamento giudiziario, l'autorizzazione a procedere al Governatore, questi, per ragioni di equità e di opportunità, la negò.

Il Filpi, condannato dal tribunale di Asmara per favoreggiamento, ricorse in appello, e la Corte di Appello di Roma dichiarò non luogo a procedere, per inesistenza di reato, giacchè non costituendo reato l'atto compiuto dell'Odorizzi, non poteva parlarsi di favoreggiamento da parte del Filpi.

Il cav. Dante Odorizzi, responsabile nel primo fatto di irregolarità di forma e nel secondo di precipitazione, fu redarguito severamente dal Governatore e fin dal 15 ottobre 1910 fu richiamato dal Commissariato di Massaua.

Un'importante spedizione artica

ROMA, 2 — Il Bollettino della Società Geografica Italiana pubblica:

Un'importante spedizione si sta organizzando negli Stati Uniti per l'esplorazione scientifica della Terra di Crocker, avvistata da Peary nel 1906 a nord-ovest della Terra di Grant e che costituisce la terra più settentrionale finora nota. La spedizione avrà alla testa il prof. D. B. Macmillan e Giorgio Borup, ambedue membri della spedizione Peary del 1909 e sarà fatta per conto del Museo Americano di storia naturale con sussidi finanziari di altri istituti scientifici e di privati. Tanto l'ammiraglio Peary quanto il capitano R. Bartlett dimostrano un vivo interesse all'impresa; il primo aiuterà con la sua personale esperienza gli organizzatori, il secondo li assisterà nella scelta degli uomini e nello acquisto di cani e provviste in una escursione al Etahc che sarà compiuta nella corrente estate. I due esploratori hanno qualità scientifiche di prim'ordine: il prof. Macmillan è pratico di osservazioni di marea; il Borup è ben preparato sia per gli studi speciali compiuti nella Università di Yale, sia per le operazioni di campagna fatte sotto la guida del Geological e del Coast and Eevdetic survey. E' inoltre eccellente fotografo e si va addestrando nelle raccolte zoologiche e botaniche al Museo americano. Forse potrà essere assicurata per tale spedizione la nave *Roosevelt*, per il cui equipaggio e provvigione è calcolata una spesa di 125.000 lire. La partenza avverrà probabilmente nel giugno 1912 e la spedizione rimarrà assente per lo meno tre anni.

Frey visita la macchia in cui era caduto

RONCIGLIONE, 2. — L'aviatore Frey sopra un carro tirato da buoi, e in compagnia della moglie, del dott. Bazzocchi, e della famiglia di questi, si è recato alla machia Grossa a visitare il luogo dov'egli cadde il 13 giugno.

Egli si è fortemente meravigliato nel constatare che l'albero contro il quale ha urtato non era sulla rotta che egli doveva seguire, ed ha ammesso per la nebbia folta che vi era e per le nubi spesse contro le quali volava, ha perduto la direzione, e quindi le linee che doveva seguire nella rotta. Rivedendo il lago di Vico, si è ricordato di averlo intravisto anche la mattina 13 giugno.

Frey è rimasto molto contento della gita, ed ha voluto far tagliare un ramo dell'albreo contro il quale ha sbattuto, per farsene un bastone.

Egli trascorse piacevolmente la sua gita, mentre le sue condizioni di salute migliorano rapidamente tanto che fra qualche giorno potrà lasciare completamente le stampelle. Tutte le sere egli va ad ascoltare le musiche del 59.o e del 60.o reggimento di fanteria che qui si trovano per le esercitazioni estive e che suonano alternativamente sulla piazza di Ronciglione.

Gli ufficiali del 60.o fanteria hanno invitato a pranzo Frey, la sua signora e il dott. Bazzocchi per festeggiare contemporaneamente lo scampato pericolo e la guarigione.

E' stata già coniata la medaglia che questa Università agraria offre all'aviatore in nome di tutta la cittadinanza e gli sarà consegnata fra qualche giorno

Frey partirà per Parigi fra otto o dieci giorni.

L'Hortus Romanus

ROMA, 2. — La Direzione degli scavi del Foro Romano ha progettato il ripristino dell'*Hortus Romanus* sul Palatino.

La proposta, alla quale il Ministero della Pubblica Istruzione pienamente aderisce, verrà presentata alla Sezione I del Consiglio Superiore nella sua prossima sessione autunnale.

Il valore alimentare dei gelati

Per comprendere quale sia il potere nutritivo dei gelati, bisogna analizzare le diverse qualità di quelli che vengono ordinariamente messi in vendito i gelati sono dal pubblico divisi in la i gelati sono dal pubblico divisi in due grandi categorie: gelati dolci e gelati acidi. Fra i primi si comprendono tutti i gelati a base di crema, di coloniali e frutta secca. Fra i secondi, i soli gelati a base di frutta. Nell'arte del gelatiere, invece, i gelati vengono distinti in gelati a base di latte ed in gelati senza latte. Nei primi, le materie prime che li compongono — prototipo il gelato di crema alla vaniglia — sono: zucchero, latte, uova ed essenza di vaniglia. Alla crema possono aggiungersi materie prime di altra qualità, o essenze o frutta candide o liquori, e così si hanno le innumerevoli qualità di crema: ad esempio: crema di caffè, cioccolata, pistacchio, fragola, maraschino. I gelati senza latte sono a base di frutta, o coloniali od essenze, e zucchero, e così si hanno i gelati di cedro, fragola, pesca, arancio, melone, albicocca, pistacchio, mandorla, cannella, ecc. Dalla qualità di generi impiegati si vede subito il grande potere nutritivo del gelato; e si entra ad analizzare la quantità dei singoli generi che lo compongono, se ne comprende di più il valore. Prendiamo ad esempio i due prototipi di gelato delle due categorie che pur sono quelle che contengono la minore quantità di elementi varii, e cioè: la crema alla vaniglia ed il gelato di cedro. Di un pezzo di normale grandezza di crema alla vaniglia fanno parte grammi 65 a 70 di zucchero, grammi 65 a 70 di latte, un terzo e più di rosso d'uovo ed essenza di vaniglia. Di un pezzo normale di cedro fanno parte grammi 85 o 90 di zucchero, succo di due limoni, essenza di cedro ricavata dal frutto fresco. Il gelato a base di latte ad ogni modo ha, dal punto di vista nutritivo, una superiorità sul gelato senza latte, sebbene le frutta ed i coloniali abbiano pure delle qualità alimentari rilevanti, specialmente per le proporzioni come vengono usate nei gelati di manifatturazione di prim'ordine, dove per tanto zucchero si adopera altrettanta frutta. Quindi, dal punto di vista alimentare, il gelato ha ottime qualità: in molte malattie esso sarebbe un alimento preziosissimo: giacchè tutto è possibile fabbricare in gelateria, dai gelati di carne o pollo sino al gelato di medicinali.

NAVI E PATRIA

Nell'*Adriatico*, di domenica, comparve un lungo articolo del concittadino signor Carlo Franchi.

L'articolo mira a infondere l'amore alla patria e alla marina, nel quale a noi sembra che l'autore abbia fatto opera felice.

Qui riportiamo notizie e previsioni interessanti, che risguardano i rapporti in cui si trovano fra loro le forze navali austriache e italiane.

« Le navi italiane tipo *San Marco* si possono paragonare alle tre tipo *Erzherzog Karl* per quanto in quelle il vantaggio della maggior velocità in confronto delle austriache superi forse il vantaggio, che queste hanno sulle italiane per l'armamento. Insomma le quattro navi tipo *S. Marco* prese insieme hanno una efficienza bellica eguale o di ben poco maggiore alla *Erzherzog Karl*. La nave austriaca tipo *Radetzky* è poi senza dubbio superiore alla corazzata *Roma* italiana (tipo concepito cinque anni prima dell'altro), e per quanto questa abbia una velocità alquanto maggiore, pure i tecnici, dànno alle 4 navi tipo *Roma* un valore inferiore al gruppo delle tre tipo *Radetzky*. I tre incrociatori italiani tipo *Varese* presi insieme possono dirsi di poco superiori ai 3 austriaci: *San Giorgio, Karl VI.* e *Maria Theresia* (sebbene quest'ultimo sia decisamente inferiore). In compenso il gruppo dei tre incrociatori austriaci tipo *Hasburg* è di poco superiore alle due corazzate tipo *Saint Bon*. Infine le tre corazzate tipo *Budapest* varate nel 1895-96 rappresentano un valore bellico superiore ai due incrociatori italiani *Carlo Alberto* e *Vittor Pisani*. Parimente la nostra *Dreadnought Dante Alighieri* varata nel 1910 non raggiungerà in potenza la *Viribus Unitis* varata testè a Trieste. Rimangono dunque appena a nostro favore le due corazzate tipo *Regina Margherita*, discrete, e le tre navi tipo *Umberto I.o* ormai ridotte a semplici navi-scuola Ciò senza parlare delle siluranti le quali hanno miglior giuoco per difendere le coste austriache che non le nostre; (tutte le altre navi qui non nominate non si considerano atte a combattimento). — Si comprende dunque che se le quattro *Dreadnoughts* austria che saranno pronte prima delle nostre (e saranno pronte nel 1913!), noi saremo già inferiori alla nazione alleata non solo per le poco felici condizioni di difesa delle nostre sterminate coste, ma anche per potenza di navi. E, date le continue difficoltà *burocratiche* italiane e il nessun incoraggiamento rivolto da noi a quelle industrie che sole potrebbero servire all'allestimento delle recenti corazzate, è la suddetta minaccia che deve impensierire ogni vero italiano, non tanto il confronto fra la *San Marco* e la *Radetzky*, il quale oggi ha un valore relativo; perchè se le feste dell'incoronazione del re inglese avessero dovuto avvenire a metà del 1912, noi avremmo potuto probabilmente offrire agli inglesi un confronto fra la *Dante Alighieri* e la *Radetzky*.

Cronaca Provinciale

Da NIMIS

La questione telefonica nell'alto Friuli - La risposta del ministro

Ci scrivono in data 2, (*n.*):

L'istanza dei varii Comuni dell'Alto Friuli (distretti di Tarcento, San Daniele, Cividale, Udine) relativamente alla questione telefonica è stata presa dal Ministero in buona considerazione; il che dimostra l'importanza e la fondatezza della domanda.

Il Sindaco di Nimis, primo firmatario dell'istanza, pubblicata dal *Giornale* il 9 luglio N. 186, è pervenuta dall'on. Riccardo Luzzatto la seguente lettera del Ministro delle Poste e Telegrafi. Ve la comunico integralmente, per norma delle varie amministrazioni interessate alle comunicazioni telefoniche. Purtroppo, per risolvere appieno la difficoltà, occorre l'approvazione di una legge speciale.

Ecco la lettera:

Caro Luzzatto,

« Il collegamento telefonico dei Comuni dell'Alto Friuli al capoluogo della Provincia nel modo progettato da essi stessi — e cioè in estensione alla rete urbana di Udine, accordata in concessione alla Società Telefonica Zurighese — si riconnette al problema della sistemazione del servizio telefonico nei numerosi capoluoghi di Provincia, i cui impanti scadono al 1917 e per i quali i concessionarii insistono per ottenere una proroga delle concessioni ».

« Delil'importante argomento si stà al presente occupando una *Commissione Reale,* la quale non ha ancora ultimato i suoi studi. Quando poi questi saranno condotti a termine, i provvedimenti da adottarsi dovranno essere concretati mediante apposito disegno di legge ».

« Le pratiche, adunque, sono piuttosto lunghe; non mi è quindi possibile darti alcun affidamento per una sollecita definizione ».

« Ritengo, intanto, opportuno farti presente che i Comuni, per i quali tanto vivamente ti interessi, potrebbero, allo stato attuale della legislazione telefonica; ottenere da parte dello Stato di essere allacciati alla rete telefonica nazionale alle condizioni stabilite dalla legge N. 420 del 9 luglio 1908, e cioè *previo versamento anticipato ed a fondo perduto da parte degli interessati di una quota di concorso pari al 50 per cento delle spese d'impianto* ».

« Se i Comuni dichiareranno di essere in massima disposti a sottostare a tali condizioni, disporrò perchè venga subito redatto il preventivo di spesa e comunicato agli interessati ».

« Con i più cordiali saluti

f.to: *Calissano* ».

Pervenne pure all'Amm. Com. di Nimis comunicazione della lettera diretta dal Presidente della *Camera di Commercio* on. bar. Morpurgo allo spett. *Banco di Tarcento* per i sindaci firmatari dell'istanza pro-telefono. Essa accompagna la particolareggiata risposta che il Direttore Generale dei Telefoni ha dato alle vive raccomandazioni della Camera di Commercio di Udine.

M.

Da TAVAGNACCO

Il grande incendio di questa mattina

Ci scrivono, 2, (n.):

Stamattina alle 2 si è sviluppato un incendio nella casa della famiglia dei fratelli Cristofoli. Gli abitanti svegliati di soprassalto dovettero abbandonare ogni cosa e fuggire, avendo il fuoco assunto improvvisamente grandi proporzioni.

Masserizie, oro, ed una rilevante cifra di denaro andarono irrimediabilmente perdute.

Il fuoco bruciò pure molto granoturco e tutto il raccolto annuale del frumento. I danni complessivamente sono superiori alle 15.000 lire.

La popolazione diede ammirevole prova nell'opera di estinzione ed isolamento del fuoco che in poco tempo s'era fatto minaccioso anche per le case vicine, dove si trovano dei fienili carichi di foraggio.

Speciale lode si merita il muratore Giuseppe Biaggio, che con un coraggio che parve perfino temerità arrivò — cooperato dai sig. rag. Fausto Brida e Angelo Gressani — ad isolare lo incendio, mettendo così in salvo le adiacenti abitazioni.

Sul luogo notammo il sig. co. di Prampero, che come ogni altro si adoperò indefessamente nell'opera di estinzione, provocando altresì la venuta dei pompieri di Udine.

Quando questi giunsero il fuoco se non era domato era però vinto, e la loro opera evitò totalmente il divampare di altre fiamme e scongiurarò così ogni ulteriore pericolo.

DA MANZANO

Beneficenza

Ci scrivono, 2, (n.):

Per commemorare la morte di S. M. il Re Umberto I, l'on. Municipio elargì ai poveri del Comune lire 20 di pane.

Il dott. Dorigo Domenico ad onorare la memoria della madre sua decessa il 1.o agosto 1910, offrì ai poveri del capoluogo 25 litri di vino e lire 10 alla locale Congregazione di Carità.

Tali atti di filantropia meritano di essere portati a conoscenza del pubblico perchè si ispiri maggiormente alle opere benefiche a vantaggio dei derelitti.

Da SPILIMBERGO

Ferimento sulla ferrovia - Ancora l'asporto della fontana - Osterie e caffè - Il nuovo orario - Cacciatori di frodo - L'afta scomparsa - I mercati riaperti.

iC scrivono, 2, (n.):

(Tiflis). — In località Pontaibà (Pinrano al Tagliamento) sul secondo tronco della costruenda linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona scoppiò ieri una rissa fra due sterratori D'Onofrio Beniamino fu Angelo d'anni 43 da Ovindoli (Aquila) e Battaia Daniele di Daniele d'anni 25 da Vito d'Asio.

Il Battaia nè uscì con due ferite di arma da taglio una all'avambraccio sinistro, l'altra alla regione parietale.

Fu soccorso d'urgenza dal dottore Longo e dichiarato guaribile in sei giorni.

Il feritore ben conscio della responsabilità del fattaccio s'è reso uccel di bosco.

Ecco come avvenne il fatto: I due attaccarono diverbio per motivi di lavoro; pare che il Battaca fosse un po' bevuto ed abbia gratificato il compagno coll'epiteto di *terra bruciata.*

Offeso il D'Onofrio estrasse da tasca un temperino e con quello ferì il Battaia. Fu sul sito il nostro solerte Maresciallo dei Carabinieri Scolari.

*** Abbiamo narrato dell'opera inconsulta di alcune donne che asportarono la fontana in Piazza Garibaldi. La benemerita lavora per scoprire le autrici dell'atto vandalico.

Intanto notiamo che il getto non è ancora sistemato e che la piazzetta è convertita in un... lago.

*** Fu già attivato il nuovo orario che limita la durata d'apertura dei pubblici esercizi; è un freno all'alcoolismo che, specie fra noi è giunto allo stadio acuto.

Non c'era infatti giorni in cui non si vedessero dar triste pettacolo di se persone ubbriache che, chiuse le osterie, proseguivano la via Crucis in qualche caffè.

Questi non tutti però — chiudevano al tocco e forse dopo ed in oggi si vedono a malincuore costretti a far catenaccio alla mezzanotte.

E' una misura questa oltremodo ottima e ne attendiamo i salutari effetti, ne soffra magari la borsa di qualche esercente...

Intanto, ieri notte, fu elevata contravvenzione alla conduttrice dell'*Albergo alla stazione* perchè l'esercizio era aperto dopo l'ora prescritta e per di più non c'era la licenza per l'apertura dall'autorità di P. S.

*** E' vivamente lamentato il fatto chè malgrado la caccia non sia per anco permessa dei cacciatori di frodo girano per le frazioni addestrandosi a tirar fucilate agli uccelli.

Vorremmo che questi signori si uniformassero alle vigenti leggi e una buona volta si buscassero una meritata contravvenzione.

*** Fu testè dichiarata scomparsa l'infezione d'afta epizootica nel nostro territorio: d'ordine prefettizio sono stati dichiarati riaperti i mercati e il nostro sindaco avverte che l'annuale importante fiera di San Rocco si terrà il 16 corrente.

Da CIVIDALE

Lutto - La sagra di Carraria

Ci scrivono in data 1, (*n.*):

Questa mattina allo spuntare dell'alba, esalava l'ultimo respiro circondata dai suoi cari, la signora Pierina Broret Munero, già da lungo tempo colpita da grave malore.

La povera defunta era amata per le sue qualità di ottima moglie e madre, tutta dedita alle cure della famiglia.

I di Lei funerali seguiranno domattina alle ore otto in Parrocchia del Duomo.

Alla famiglia desolatissima, ed in particolare al nostro buon amico Munero Vincenzo vedovo, ed ai parenti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

*** Domenica e lunedì prossimi, nella ricorrenza della sagra annuale della vicina, ridente, Carraria, avranno luogo grandiosi festeggiamenti, a scopo di beneficenza. Ai promotori auguriamo buon esito.

Funerali - Esercitazioni militari

Ci scrivono, 2, (n.):

Oggi alle 8 seguivano i funerali della compianta signora Pierina Braut-Munero, rapita alla famiglia da morbo crudele.

La manifesta ione di cordoglio e di compianto fu molto espressiva.

Il corteo funebre composto di confraternite, din umeroso clero, di uno stuolo di signore a gramaglia, di parenti, di amici, di portatori di ceri, fu imponente.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze

*** Ieri sera arrivò una compagnia di zappatori dell'80.o fanteria, per preparare l'accampamento per le prossime esercitazioni militari.

Da PORDENONE

Crisi bancaria - Cade da un campanile in costruzione - Tiro a segno

Ci scrivono in data 1, (*n.*):

La Cassa Rurale Cattolica di Cordenons, sta attraversando un periodo critico. Domenica 23 luglio ha avuto luogo una tumultuosa seduta dei soci; in seguito al pandemonio scoppiato non fu possibile concludere niente.

Per domenica ventura è indetta una nuova assemblea attesa con ansia e che riserva certo qualche sopresa.

Intanto gli animi sono molto allarmati, e sembra che in seguito a ciò la autorità giudiziaria voglia metterci lo zampino.

In ogni modo attendiamo.

*** Una disgrazia che poteva avere serie conseguenze è accaduta nel pomeriggio di ieri a Tiezzo. In quel paesello si sta costruendo un nuovo campanile, il troncone del quale ha raggiunto circa 8 metri d'altezza.

Muratori e manovali vi lavorano nell'interno. Un muratore mentre stava nella sommità del troncone perdette l'equilibrio e precipitò a terra dalla parte esterna.

Raccolto premurosamente dai compagni venne visitato dal dott. Sisto Gardazzo, il quale gli riscontrò una ferita alla testa ed altre leggerissime sul capo. In complesso ne avrà per una diecina di giorni.

Il ferito dopo le medicazioni venne accompagnato a Fagnigola dove risiede con la propria famiglia.

*** L'egregio signor co. colonnello Augusto Cigolotti, presidente della Società di Tiro a Segno, ha rimessa all'onorevole Sindaco una lunga, dettagliata relazione sull'opera già svolta e sulle presenti condizioni della Società da lui con tanto interessamento presieduta.

La relazione verrà inoltrata al Ministero al quale come si sa, sono già in corso numerose pratiche per l'istituzione dell'agognato campo di Tiro.

Malumori a Rorai - Società «Economica Domestica».

Ci scrivono, 2, (n.):

Tra le operaie della Tessitura di Rorai (leggi: pentola in ebolizione) regna nuovamente del malcontento.

Questa volta esso è generato da una multa di una lira inflitta dal capo-fabbrica Caccia all'operaia Botten Maria, in seguito ad una sua momentanea assenza da una macchina mentre *finiva la trasmissione*, alle ore 20 di ieri.

Le operaie dicono di aver sempre usufruito di 5-10 minuti di libertà, a quell'ora per la pulizia.

Alla causa del malumore non è estraneo qualche mutamento di posto avvenuto tra il personale.

Speriamo siano questi lagni le ultime effervescenze degli animi non ancora calmatisi dallo sciopero testè chiuso.

*** La Soc. *Economia domestica* è convocata per la seduta ord. e straord. che avrà luogo il giorno di domenica 13 corr. alle ore 10 ant. presso l'Albergo Centrale per discutere il seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria: 1. Relaizone del Gerente.

2. Relazione della Commissione di vigilanza.

3. Discussione del bilancio a 30 giugno 1911.

Parte Straordinaria: 1. Dimissioni del socio Accomandatorio.

2. Deliberazioni relative.

Seduta di giunta - Per la stampa - Una medaglia d'oro al co. Cattaneo - Disciplinare.

Ci telefonano, 2, (n.):

Questa sera ebbe luogo una seduta della giunta comunale per la distribuzione dei referati.

*** Con squisita attenzione l'onor. Sindaco ha disposto perchè un tavolo sia messo a disposizione, nella sala del consiglio, per i resocontisti dei giornali.

*** Questa sera alle 21 il consiglio dell'Unione Cicilistica Pordenonese si è riunito per offrire una medaglia d'oro al co. Cattaneo già benemerito presidente del sodalizio.

L'attuale presidente sig. Domenico Basazza consegnò con acconcie parole la medaglia al conte Cattaneo che rispose commosso ringraziando.

*** E' giunto alla ditta Puppin esercente il servizio automobilistico Pordenone-Maniago il disciplinare del servizio.

Da PALMANOVA

Corrado Bartolomei Cartocci - Si ferisce con un coltello - Stato civile - Esperimenti con materie esplosive.

Ci scrivono, 2, (n.):

Il maestro Cartocci che tutti i vecchi palmarini ricordano quale ottimo maestro di musica nella nostra città è spirato ieri a Gorizia dove conservava fino a qualche anno fa con valore i posti di direttore della banda civica e di Maestro di Cappella della Metropolitana.

Il Cartocci ha lasciato molti lavori premiati dalla casa Ricordi e da altre.

Era maestro della banda e di Cappella a Palmanova nel 1866 e vi rimase per circa 15 anni amato dall'intera cittadinanza.

Oggi alle 18 hanno avuto luogo i solenni funerali in Gorizia ai quali hanno partecipato anche diversi palmarini.

*** Andreani Vincenzo d'anni 40 di Palmanova si feriva questa mattina con un coltello a punta. Venne subito ricoverato all'ospedale, dove ne avrà per parecchi igorni.

Pare che la causa del bizzarro accidente sia stata una questione col figlio.

** Mese di luglio: Nati, maschi 2, femmine 8. — Morti: Chittaro Augusto, anni 85; Purinan Luigi, giorni 18; De Manins Azzurra, mesi 8; Feruglio Luigi, anni 73; Bergamasco Maria, mesi 8; Sardi Maria, anni 29; Luchitta Lucia, anni 73; Tiussi Antonio, anni 53; Bolzicco Lucia, anni 80; Bernes Antonia, anni 59. — Pubblicazioni di matrimonio: Zaina Silvio, impiegato con Zanean Ida casal.; Soderman Govanni, guardia mun. con Battilana Angela, casalinga; Silla Antonio, capo d'arte con Merluzzi Albina, casal. — Matrimoni, nessuno.

*** Il reggimento « Saluzzo » quì di stanza, ha fatto questa mattina nei pressi del torrente Torre degli esperimenti pratici con dinamite ed altre materie simili facendo saltare vari ostacoli all'uopo preparati.

Da SACILE

Il mercato degli uccelli

Ci scrivono, 2, (n.):

Martedì 9 agosto della settimana ventura avrà luogo l'antico e rinomato Mercato di uccelli da richiamo, voliera e parco, di attrezzi per uccellanda e chioccoli.

Ecco il programma fissato dal Comitato:

Il Mercato-Esposizione incomincerà all'alba del 9 agosto in Piazza del Plebiscito; ore 7, prima visita della Giuria; ore 9, seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi:

1. Per espositori di uccelli canori, premi di L. 50 e diplomi.

2. Per espositori di attrezzi per uccellanda e chioccoli, premi di L. 50 e diplomi.

Ore 16.30 (Politeama Zancanaro gentilmente concesso) Gare fra i maestri di chioccolo, premi L. 110. Ingresso cent. 25.

Ore 19.30. Banchetto per uccellatori e cacciatori all'Albergo del Politeama Zancanaro. Quota L. 3.75.

Ore 21. Fuochi d'artificio in piazza del Plebiscito.

Il comitato organizzatore è composto dei seguenti signori: Odoardo Camilotto, Francesco Candiani, avv. cav. G. B. Cavarzerani, cap. Achille Ferighi, ing. cav. Ugo Granzotto, cav. Giuseppe Lacchin, Attilio Mantovani, Ernesto Padoin, Vittorio Zancanaro; segretario Ciro Liberali.

Da TARCENTO

Una visita del generale Pollio

Ci scrivono, 2, (n.):

Oggi alle 12.30 giunsero, in automobile, il generale Pollio, comandante di stato maggiore, accompagnato dal generale Barra.

Sempre in automobile i due generali si recarono a Sediliz poscia salirono sulla Bernardia ove visitarono le fortificazioni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 2. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 772 sul golfo di Finlandia, la minima 754 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito fino a mm. sull'Italia centrale; la temperatura è diminuita nell'Italia inferiore irregolarmente variata altrove temporali nell'Italia centrale e nelle Puglie.

Cielo. — Stamane cielo vario in Lombardia, Veneto, Italia meridionale e Sicilia, sereno altrove. Barometro 764 in Valtellina, al sud e in Sicilia.

Probabilità. Venti moderati e forti prevalentemente settentrionali. Cielo generalmente vario con qualche temporale. Jonio e basso Adriatico mosso od agitato.

(Udine 2 agosto)

Ore 8 termometro 22.9 — Massima 30 — Barometro 755 — Stato atmosferico - Misto — Vento - Nord-Ovest — Pressione: Crescente.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Il "krack„ della Banca Popolare Goriziana

Continua la perizia

(*Nostro servizio speciale*)

GORIZIA, 31, (notte). — Aperta la udienza non essendo presente il cav. Marina che era citato per oggi il presidente dà la parola al

PERITO PROF. VIERTHALER

che continua nel suo esposto peritale dicendo che il conto Isidoro Colle si può dividerlo in due epoche, cioè, anteriore e posteriore alla partenza di esso Colle. Il primo è un conto fittizio nel vero senso della parola il secondo invece essendo garantito, diviene fittizio qualora si ritenessero per nulle le garanzie prestate di Isidoro Colle a copertura e garanzia di questo conto. In questo conto pel quale il Colle aveva data una garanzia più o meno buona, non è compito questo della perizia d'indagare, di 360.000 corone, alla fine del 1908 si chiude con un saldo dare di 68.860.26 corone. Nel 1909 questo conto viene diminuito in causa di tutte quelle registrazioni di attività fittizie che vengono registrate a favore di Isidoro Colle.

Dottor Robba: Quando hanno incominciato queste registrazioni?

Perito: Dopo il 1908.

Dottor Robba: Prima o dopo la venuta del direttore Marina?

Perito: Non saprei, mi riservo di precisare più tardi.

Seguendo sempre le registrazioni della Banca, troviamo che dal conto speciale di Isidoro Colle la somma di 24381 viene passata sul conto Banca Commerciale di Udine, che però non è vero, perchè questo conto è Dionisio Colle.

L'importo di corone 3697.70 che dal conto B. U. passa a favore di Colle, questi sostiene trattarsi di tagliandi spettanti al dottor Pontotti, il quale incaricò il Colle di registrarli così.

Osserva però il perito che il dottor Pontotti se voleva che nessuno sappia essere lui un giuocatore non aveva bisogno di fare un tanto, perchè c'era il conte Ferri e Mazzotti, che noi sappiamo voleva dire conto dottor Pontotti, e da questo conto il Pontotti poteva prelevare.

Nel 1906 troviamo un accreditamento di corone 5000 sulla Ditta Vicini, Canetta e Sbarbaro, che vorrebbe dire, che la Ditta sarebbe stata debitrice alla Banca di questo importo, nel mentre dai registri della Ditta risulta tutto l'opposto.

Nel marzo del 1906 il Colle è creditore e poi subito debitore di 10.000 corone.

Un conto del Colle

Il primo semestre del 1908 si chiude con un passaggio a saldo dare Isidoro Colle di corone 25.736 nel conto debito privato, però questo trapasso non è giustificato da nessuna pezza d'appoggio.

Nella stessa data abbiamo un saldo dare Donisio Colle di circa 20.000 corone. Il Colle spiegò un tanto col dire che Dionisio Colle era creditore verso Secondo Bolzicco di questo importo e che la Banca antecipò l'importo, addebitando il Bolzicco il quale pagava anche le rate, ma che poi i versamenti non sono stati più fatti a Gorizia ma all'agenzia di Pola, e perciò il passaggio del conto.

Sarebbe necessario però, osserva il perito consultare i registri dell'agenzia di Pola in proposito.

Il perito viene alla conclusione che le perdite causate dal giuoco alla Banca, e quelle sofferte dal Colle che poi le caricò alla Banca alla fine del 1908 erano di 1 milione.

Alla fine del 1908, abbiamo un dare sidoro Colle al di là dell'orizzonte della Banca di 146,940.45, senza nessuna base di controllo.

Durante il processo istruttorio il Colle propose di ricostruire il suo conto corrente, ma il perito era contrario perchè essendo un lavoro faticosissimo e doverlo fare su base dei registri della Banca sarebbe stato un lavoro fatto per niente.

Il Colle insistette ed il giudice istruttore, fu del parere di farlo, e perciò fu fatto anche, e si ebbe per risultato la diminuzionea 16.000 corone, sempre stando ai registri della Banca. Il Colle sosteneva pure la garanzia esiste a mezzo di libretti di versamenti a risparmio, ci era poi l'apertura del conto corrente in bianco per 20.000 corone, diede poi anche in sconto alla Banca delle cambiali a diverse firme per l'importo di 116.000 corone. Osserva però che queste fossero la censura del Comitato sconto senza le firme Isidoro Colle e Dionisio Colle, ma che queste firme vennero a galla solamente all'epoca della rinnovazione delle cambiali. Constatò che furono dati anche degli acconti.

La perizia non è assolutamente in grado di esprimersi a quanto veramente ammontil il conto Colle, perchè mancano moltissime pezze d'appoggio e per poter dare un calcolo esatto dovrebbe girare presso le Banche di tutto il mondo e chiedere se mai avessero concluso affari con Isidoro Colle e prendere ispezione delle singole partite.

Le coperture non erano reali

Dice che le coperture fornite dal Colle non erano reali perchè non legate da nessuna registrazione nei libri della Banca. Dopodichè il presidente concede una breve pausa di 5 minuti.

Alla ripresa il perito passa ad esaminare lo specchietto da lui compilato parte sulle risultanze dei documenti che gli stavano a disposizione, parte sulle indicazioni fornitegli dal Colle, il quale dal canto suo ha compilato uno specchietto separato.

Fra i due specchietti però c'è qualche divario, così in quello del Colle manca una posta di 1516.40 corone rilevata invece dal perito, la quale ommissione, secondo il Colle, sarebbe stata dovuta a dei versamenti occulti.

Però il perito a questo proposito non crede affatto alla veridicità di questi versamenti occulti poichè sugli stessi non ci sono mai prelievi di qualche importanza.

Il conto corrente Isidoro Colle sparisce nell'aprile 1907 nel conto fittizio per riapparire alla fine dello stesso mese con 25.000 lire nell'avere.

Il Colle giustifica questa sparizione col fatto che più tardi voleva mettere in ordine il conto.

A questo punto il perito, che ha esaminato particolareggiatamente i conti del Colle, risponde a una domanda rivoltagli ieri dalla difesa; se cioè versando al principio del 1909 500.000 corone la Banca si sarebbe potuta salvare. Egli dice che aritmaticamente ciò sarebbe esatto, però il calcolo aritmetico non potrebbe punto corrispondere alla pratica poichè dopo chiusi per qualche tempo gli sportelli della Banca il panico fra i depositanti era già scoppiato, tanto che alla riapertura si dovette contrarre con la Banca Commerciale Triestina un debito di 3 milioni appunto per poter far fronte alle richieste dei depositanti.

Dunque se anche si fosse sanata matematicamente la posizione della Banca la stessa doveva ugualmente perire causa il ritiro dei depositi.

L'avv. Pancrazi dice che dal momento che nell'odierno dibattimento si parla continuamente di questi 3 milioni sarebbe bene ritirare i bilanci della liquidazione per vedere in realtà come sieno andati a finire questi 3 milioni.

Il prof. Vierthaler gli osserva che questi 3 milioni però non significano perdite subite dalla Banca ma l'ammontare del credito accordato dalla C. T. alla liquidazione per mettera in gradlo di pagare il loro avere ai depositanti.

Il giurato Lazzari ritiene opportuno il ritiro dei bilanci della liquidazione.

Il presidente osserva che la Corte ha già deciso di non far luogo alla proposta presentata in udienze anteriori.

I conti di Lenassi

Il prof. Vierthaler passa ad esaminare i conti del presidente Alfredo Lenassi. Anzitutto c'è il conto lire e conto corone, nel quale ultimo il Lenassi si faceva trasportare le lire quando erano al corso più alto. Ciò però è un'operazione che tutti i negozianti fanno, e se la Banca Popolare ebbe a soffrire da queste operazioni un danno di 2008 corone la colpa è da ascriversi alla mancanza di copertura per il trasporto delle lire dovuta esclusivamente al direttore della Banca.

Queste 2080 cor. di perdita riflettono però solo 5 anni d'esercizio, mentre per gli ultimi anni non vi sono dati sui quali fondare un calcolo.

Riguardo ai tassi di favore è stato constatato che nel conto corrente del Lenassi il dare era tassate col 5 p. c., l'avere col 6 p. c., con una differenza a pro della Banca dell'uno per cento che un anno ascese all'1 1/2 p. c. e che però discese anche a 3/4 p. c.

Il Lenassi non nega queste cose ma fa presente ai giurati che avendo lui sempre un credito verso la Banca, la stessa con tutto il tasso di favore che gli accordava, non veniva mai ad essere in perdita.

Il perito riconosce che quanto disse il Lenassi è la verità e che perciò la Banca non ebbe da perdere.

La perdita 2084.15 che si riscontrò sul conto lire fu finalmente messa a posto più tardi, perchè messa sul conto censi, mentre doveva andare sul conto cambi. Poichè ciò non è stato fatto si ebbe una nuova attività fittizia.

Rispetto ai versamenti a fondo perduto, il perito al giudice istruttore dis-

---

Giornale di Udine (241)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Giovanni rimase impassibile. Egli serbava nel cuore uno di quegli odj che nulla può disarmare, che circolano nelle vene come il sangue, odj inestinguibili, che, lungi dal diminuir cogli anni, ingigantiscono e si fanno più terribili.

Egli avrebbe tutto significato, egli sagrificò tutto in quel momento — il disgraziato! — alla gioja ineffabile di vedere ai suoi piedi quell'orgoglioso marchese ch'egli esecrava.

— Ben, disse, rimetterò quasta carta a Maurizio.

— E' un pegno d'alleanza, mi sembra?

Giovanni Lacheneur fece un gesto terribilmente ironico e minaccioso.

— Un pegno d'alleanza! sclamò, come correte, signor marchese!... Avete dunque dimenticato tutto il sangue che scorse fra noi? Voi non avete tagliata la corda, e sia!... Ma chi dunque condannò in morte il barone d'Escorval innocente? Non è forse il duca di Saimeuse? Un'alleanza!... Avete dunque dimenticato che voi e i vostri conduceste mio padre al patibolo!... Come avete voi ringraziato quell'uomo la cui probità eroica vi restituiva una fortuna?... Voi tentaste sedurre una figlia, la sua povera Marianna... Non l'avete sedotta, ma l'avete perduta nella sua riputazione.

— Io ho offerto a vostra sorella il mio nome e la mia fortuna...

L'avrei uccisa colle mie mani, guardate, se avesse accettato!... Io però non dimentico, io, e ve lo proverò.... Se mai qualche grande sventura colpisse la nobile famiglia di Sairmeuse, pensate a Giovanni Lacheneur... la sua mano c'entrerà per qualche cosa...

Egli si lasciava trasportare e si dimenticava; una scossa violenta della sua volontà lo rese alla sua freddezza, e con voce più calma aggiunse:

— E se v'importa tanto di veder Maurizio, trovatevi domani, a mezzogiorno, alla landa delle Reche, egli vi sarà. A rivederci!...

Dette queste parole si gettò improvvisamente da un canto della via, varcò d'un salto il pendio del viale, e scomparve nelle tenebre....

— Giovanni!... gridò Marziale, con voce quasi supplichevole; Giovanni!... venite qui, sentite!

Nessuno rispose.

Indi a poco il suono delle scarpe ferrate del fratello di Marianna si estinse fra le terre coltivate...

Una specie di sbalordimento, come dopo una caduta, s'era impossessato del giovane marchese di Sairmeuse che rimase inchiodato allo stesso posto, in mezzo al viale, immobile, senza progetti, senza pensieri....

Un cavallo che passava a tutta corsa e che veniva dalla parte di Montaignac, per poco non lo schiacciò, ma valse a trarlo dal suo letargo.

Marziale trasalì come un uomo che si sveglia di soprassalto, e allora soltanto riebbe la coscienza di sè stesso, che aveva perduta leggendo la provocazione di Maurizio.

Ora poteva giudicare la sua condotta come l'ebbro che, dissipata l'ubbriachezza, si accerta con una specie di spavento del proprio stravizio.

Era veramente lui, Marziale, il flemmatico sogghignatore, l'uomo che si vantava del suo sangue freddo e della sua perfetta insensibilità, che si era lasciato trasportare a quel modo?

Ahimè! sì! E quando Bianca di Courtomieu, oramai marchesa di Sairmeuse, accusava Marianna, la chiaroveggenza della sua gelosia non aveva poi tutti i torti....

Marziale che avrebbe disprezzato l'opinione del mondo intiero, fu preso quasi di vertigine all'idea che Marianna senza dubbio lo disprezzava e lo teneva per un traditore e per un vile...

E' per essa che, in un accesso di rabbia, aveva voluto procurarsi una così luminosa giustificazione.

Se supplicava Giovanni a condurlo da Maurizio d'Escorval, gli è che presso Maurizio sperava di trovar Marianna per dirle:

— Le apparenze erano contro di me, ma io sono innocente, e l'ho provato smascherando il colpevole.

E' a Marianna che avrebbe voluto rimettere la lettera che aveva conservato, pensando, che, se non altro, l'avrebbe sorpresa a forza di generosità...

La sua speranza l'avea deluso, ed oramai non vedeva più nulla di reale, fuorchè uno scandolo inaudito.

— Ci vorrà il diavolo per accomodare questo malanno..., diss'egli, ma basta!... fra un mese non ci si penserà più. La più corta è di andare innanzi a' commenti.... Rientriamo!...

Egli diceva « rientriamo » colla più gran risoluzione; ma fatto sta che, a misura che s'accostava al castello, la sua ri[illegible]luzione sfumava.

La f[illegible] delle sue nozze, che doveva essere così magnifica, era già terminata; gli invitati non si ritiravano, fuggivano....

Marziale rifletteva ch'egli si troverebbe solo fra sua moglie, suo padre e il marchese di Courtomieu. E allora quanti rimproveri, quante grida, quanta collera, e lagrime e minaccie!... Ed egli affronterebbe ogni cosa....

— Affè mia! no!... sclamò a mezza voce, non sono così bestia... Lasciamo che la notte li calmi, ricomparirò domattina....

Ma dove passar la notte?... Egli era in costume di gala, col capo scoperto, e cominciava ad aver freddo.... La casa occupata dal Duca a Montoignac era una salvaguardia.

— Vi troverò un letto, pensava, dei domestici altri abiti, del fuoco e domani un cavallo per ritornare.

Era un lungo tratto di via da farsi a piedi, ma nella sua disposizione di spirito in cui si trovava, ciò non gli dispiacque.

Il domestico che venne ad aprirgli, quando picchiò alla porta, cascò dalle nuvole ravvisandolo....

— Voi, signor marchese!....

— Sì, io... accendi un bel fuoco nella sala e recami degli abiti per cambiarmi...

Il servo obbedì, e un momento dopo Marziale si trovò solo disteso, sopra un canapè davanti al cammino.

— Non ci sarebbe male se potessi dormire, diceva, perchè in quel momento la vivacità del suo carattere riprendeva il sopravento.

Si provò, ma non gli venne fatto.

Il suo pensiero s'involava lontano per correre a Sairmeuse, a quella camera nuziale dove aveva prodigate tutte le squisitezze del lusso più raffinato.

A quell'ora avrebbe dovuto esser là, vicino a Bianca, ad una bella moglie come era la sua, ch'egli non amava, ma dalla quale era amato alla follia.

Perchè mai l'aveva abbandonata?...., Era forse responsabile dell'infamia del marchese di Courtomieu?

— Povera ragazza!... pensava, qual notte di nozze!...

Tuttavia, sul far del giorno, s'addormentò d'un sonno febbrile. Alzatosi, mangiò, con appetito, quando ad un tratto gridò:

— Sellatemi un cavallo! Presto! Subito!

(*Continua*)

se che hanno fruttato poco, poichè derivanti da storni di libretti. Se però a detta del perito il modo, anche avvenuto così, era perfettamente regolare, e però col fatto non vi fu certo alcun miglioramento.

La situazione della Banca contabilmente era migliorata, ma la cassa non potè aver numerario perchè si prese dalla cassa per ridare alla cassa.

Il perito passa al conto Luzzatto.

Il Luzzatto dice il perito aveva 3 conti, cioè: conto ordinario, conto separato e conto riporti.

Nel conto separato si riscontra un brevissimo episodio che dura dal giugno al settembre 1906; si tratta di una speculazione curiosa, curiosa pel modo assolutamente irregolare con cui venne fatta la registrazione della Banca. Si tratta di una compera di titoli fatta dal Luzzatto alla B. Union, e nella registrazione si trova che la Banca mette in conto al Luzzatto un prezzo maggiore di quello che il Luzzatto ha stabilito con la B. U. In tutto questo nulla di male, perchè la Banca ha un guadagno.

Il male viene poi, i titoli sono stati venduti un mese dopo al prezzo inferiore di quello che il Luzzatto aveva stabilito con la Banca Union.

Il conto ordinario contiene le registrazioni delle operazioni solite cambiarie e quelle delle operazioni speculative un conto riporto.

A questo punto il perito entra subito in argomento e cuol trattare i passaggi riscontrati dalla perizia da un conto all'altro. Ma i giurati, essendo l'ora tarda e trattandosi d'argomento molto importante domandano che la retrattazione sia rimandata a domani.

Il presidente è d'accordo e rimanda il processo a domani mattina alle 8.

Cronaca Cittadina

La prossima seduta del Cons. Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 14 agosto 1911 alle ore 12.30 merid. precise per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

(*Seduta pubblica*)

1. Nomina del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Vice Segretario del Consiglio Provinciale per l'anno 1911-12.
2. Nomina di un Deputato provinciale effettivo e di uno supplente per il quadriennio che va a scadere nel 1913-14.
3. Nomina di due membri effettivi e di un supplente della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1912-1915.
4. Nomina di un membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica del quadriennio che va a scadere nel 1912 in seguito alle dimissioni presentate dal sig. Cristofori avv. Antonio.
5. Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1911 dell'Amministrazione provinciale.
6. Nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale in base alla legge 4 giugno 1911 n. 487.
7. Estrazione a sorte e conseguente nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica pel quadriennio 1912-15.
8. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1911-12, 1913-14.
9. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine per il quadriennio 1912-1915.
10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu invitato il Comune di Pordenone a procedere al taglio alternato di platani esistenti sui cigli al ponte sul Meduna e fu determinato il corrispettivo per l'utilizzazione dei medesimi.
11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di due Consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli Impiegati dipendenti dalla Provincia, escluso il Segretario.
12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann per il sessennio 1911-1916 in sostituzione del co. Andrea Caratti che non ha accettato l'incarico.
13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'acquisto di una striscia di terreno in aderenza alla Caserma dei R. R. Carabinieri di Sacile.
14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu prorogata fino al 1914-15 le scadenza dei signori De Toni ing. Lorenzo e Petz ing. Sergio, ingegneri delegati aggiunti alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette.
15. Conto morale 1910 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
16. Conto Consuntivo 1910 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
17. Conto morale e Conto consuntivo 1910 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
18. Bilancio preventivo 1912 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.
19. Bilancio preventivo 1912 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
20. Prestito per la costruzione del R. Ginnasio-Liceo di Udine e per la sistemazione ed ampliamento del Palazzo provinciale ex Belgrado e richiesta di nuovi fondi per quest'ultimo lavoro.
21. Sussidio per la Mostra di Emulazione fra gli artigiani e gli operai del Friuli che avrà luogo in Udine nel prossimo mese di settembre.
22. Contributo per l'erezione di un monumento in Osoppo a Gerolamo Savorgnan ed ai difensori di Osoppo.
23. Cessione al Comune di Udine di area di ragione della Provincia facente parte del fondo annesso all'Ospizio degli Esposti per la costruzione di una nuova strada, e permuta di un piccolo tratto di terreno per regolarizzazione del fondo stesso.
24. Sussidio per la costruzione della tramvia a vapore a scartamento normale Precenicco - Codroipo - San Daniele - Maiano.
25. Parere sulla classificazione in terza classe di due linee navigabili da ristabilire nella Provincia di Udine.
26. Assunzione del quinto delle spese d'impianto per la costituenda Società di Tiro a Segno Nazionale di Aviano.
27. Proposta del Consigliere provinciale avv. Giovanni Cosattini di provvedimenti a favore delle Scuole professionali della Provincia. (L'ordine del giorno proposto fu comunicato coll'avviso di convocazione alla seduta dell'8 maggio 1911 — oggetto n. 27).
28. Interrogazione dei Consiglieri provinciali Policreti nob. avv. Carlo e Cristofori avv. Antonio per conoscere quale sia la portata degli impegni assunti dal Governo per la ricostruzione e il completamento della strada della Valcellina in esecuzione alla legge 15 luglio 1906 n. 383.

La soluzione dell'incidente tra il parroco e un medico dell'ospedale

Come annunciammo ieri i commissari inquirenti sul disgustoso incidente svoltosi all'ospedale tra il dottor Federico Marianini e il parroco don Comelli presero le loro conchiusioni, che vennero comunicate alle parti.

Nei riguardi del dott. Federico Marianini, dopo un sommario accertamento dei fatti sul modo come si svolsero — smentendo il racconto del parroco — i commissari inquirenti proposero al Consiglio, nei riguardi del sanitario, la sospensione dall'ufficio per tre mesi.

Nei riguardi del sacerdote don Comelli, i commissari, tenuto conto e deplorate le di lui abitudini, deplorato com'egli senza giustificato motivo e contrariamente a quanto è prescritto si trovasse in un reparto di ammalate, deplorate inoltre la parola invereconda da lui pronunciata all'indirizzo del medico e ripetutagli di presenza quantunque esso già se ne mostrasse vivamente risentito, i commissari proposero la censura che venne approvata dal Consiglio all'unanimità.

Appena ricevuta partecipazione del deliberato dei commissari inquirenti il dott. Marianini presentò le sue dimissioni.

Alla Camera del Lavoro

Alle ore 20 di ieri sera si riunirono alla Camera del Lavoro la Commissione Esecutiva con l'ufficio Generale delle Leghe.

Il segretario diede lettura d'una lunga relazione dell'opera spiegata dalla attuale Commissione Esecutiva 1910-1911.

Si apprende in essa che furono tenute 200 conferenze di propaganda; costituite molte nuove Leghe; risolte varie agitazioni economiche senza ricorrere allo sciopero. Il numero dei soci organizzati sono in aumento 1200 in tutto, però solo 700 fin'ora hanno pagato la tessera camerale. Nella relazione finanziaria si rileva che sono state date quasi 300 lire agli operai disoccupati, il bilancio si chiude con un civanzo di lire 900, senza il sussidio del Comune, che quest'anno non fu approvato dalla Deputazione Provinciale.

L'assemblea generale è stata fissata per sabato 12 agosto.

Venne tutta approvato con applausi alla Commissione Esecutiva.

Il «Lavoratore Friulano» rinviato alle Assise

La sezione d'accusa della Corte di Appello di Venezia, accogliendo pienamente l'opposizione dell'avv. Mario Bertacioli, rappresentante gli ufficiali, contro il deliberato della Camera di Consiglio di questo Tribunale che dichiarava non luogo a procedere per sopraggiunta amnistia nel procedimento contro il *Lavoratore Friulano* querelato dagli ufficiali di cavalleria per un violento articolo sul caso Paternò, ordinava il rinvio alle Assise del gerente di detto giornale.

La disgrazia di un carradore

Ieri mattina il contadino Ciro Zanuttini di Giuseppe d'anni 23 da Chiasottis, era stato a trebbiar grano alla macchina del co. Agricola a Risano.

Verso le undici se ne tornava a casa guidando un paio di buoi che trainavano un carro carico di 31 quintali di frumento.

D'un tratto i buoi s'impaurirono e si diedero a fuggire per la via che mena a Risano.

Il contadino si mise avanti le bestie e tentando di frenarle, ma ne venne travolto e cadde sotto le ruote.

Soccorso venne affidato alle cure del medico del luogo il quale ne consigliò il trasporto al nostro ospedale dove lo Zanuttini venne accolto d'urgenza.

Egli presenta la frattura comminutiva dell'asta dell'avambraccio destro, ed una grave ferita al perineo. La prognosi è riservata.

Pacchi derrate alimentari

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 luglio pubblicò la nuova tariffa speciale N. 10 a grande velocità per i trasporti di pacchi derrate alimentari a resa accelerata in partenza da tutte le stazioni della Rete dello Stato ed in destinazione di Roma - Termini.

Della nuova tariffa ha vigore, in via di esperimento, per un anno, dal primo luglio corr.

La Direzione della Società

di M. S. fra Agenti di Comm. avvisa i propri Soci che il Medico Sociale dott. Riccardo Borghese ha trasportato, dal 1.o agosto, il proprio Ambulatorio in Via Giosuè Carducci N. 16 - 1.o piano.

A proposito di una nuova ditta dell'industria del rame

Affinchè il pubblico non abbia ad equivocare, ci tengo a far noto che io ho concesso ai miei ex dipendenti — Da Rin e Vendruscolo — un solo riparto della mia industria, per modo che la nuova ditta potrà chiamarsi nei riguardi verso la Ditta Tremonti « Ditta Da Rin Vendruscolo Concessionaria della Ditta P.le Tremonti per la fabbricazione delle caldaie, fornelli di latterie ed apparati per distillerie » e *non diversamente*.

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela, che egli continua nella sua premiata industria del rame, industria che egli solo seppe e volle far rivivere nel Friuli dando alla stessa l'incremento e lo sviluppo nel quale attualmente si trova.

Perciò l'officina Tremonti esiste sempre ed assume qualsiasi lavoro in rame come batterie di cucina, riparazioni, costruzione in genere e seguiterà pure la lavorazione artistica nel rame stesso, con quello zelo e disinteresse che il sottoscritto unico ha sempre dimostrato. All'uopo la Ditta Tremonti continua ad avere provetti operai specialisti.

A non equivocare ancora, la ditta Tremonti è sempure ben fornita di tutti gli svariati articoli e macchine per latterie, compresa la scrematrice Melotte riconosciuta da tutti la migliore del genere.

Ultimamente la Ditta Tremonti ha assunto dall'Officina Comunale del Gas l'esclusiva vendita di tutti gli accessori, cucine, fornelli, scaldabagni, ecc., ed ha sempre fornito il suo salone al ponte Poscolle di numerose ed eccezionali cucine economiche, ghiacciaie e stufe, articoli casalinghi, ecc.

Tanto a chiarimento dell'articolo comparso sulla *Patria del Friuli* di ieri, intitolato « Una nuova ditta nell'industria del rame ».

f.to *Angelo Tremonti*
propriet. della Ditta Pasq. Tremonti.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di Luglio 1911 ammontarono a	L.	66,382.97
Quelli del Luglio scorso anno furono di	»	72,131.90
Quindi meno	»	7,748.93
Gli introiti a tutto Luglio 1911 furono di	»	586,795.56
Gli introiti a tutto Luglio 1911 furono di	»	538,380.05
Quindi meno	»	48,415.51
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di Luglio 1911 fu di	»	1.006.24
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	171.—
Totale	»	1.177.24

Le contravvenzioni constatate nel mese di Luglio 1911 furono 14.

RECENTISSIME

Il processo della mala vita

Il maresciallo Capezzuti

VITERBO, 2, (notte). — L'udienza si apre alle 9.30.

Si richiama il delegato Buschi, al quale continua a rivolgere alcune domande l'avv. Colozza difensore di De Matteo.

Si chiama il maresciallo Erminio Capezzuti, d'anni 42 da Commigliano.

Il primo giugno 1906, egli dice mi trovavo alla stazione di Capo di Chino quando appresi il delitto Cuocolo. Il capitano Fabbroni, min incaricò di eseguire indagini sugli affigliati della camorra per scoprre gli autori del delitto.

Nel 1905 a Capo di Chino la camorra si imponeva a tutti. Mi misi d'accordo col delegato e fu scoperta una vasta associazione di malfattori che vennero in seguito tutti condannati. Per essere intervenuto in un dichiaramento mi fu tirato da un camorrista un colpo di rivoltella che per fortuna andò a vuoto. Il maresciallo Capezzuti si dilunga a parlare di altri incontri avuti coi camorristi ed accenna anche a varii altri process istruti per associazion a delinquere e tutti terminati con la condanna degli accusati.

Parla quindi del suo incontro e dei suoi rapporti con Abatemaggio.

Abatemaggio egli dice ha dovuto parlare perchè avendo preso parte a tutta la consumazione del delitto, egli sapeva che doveva fare la fine del Cuocolo e pensò di mettersi sotto la salvaguardia dell'arma. Il Capezzuti sempre a domanda del presidente accenna alle indagini eseguite sul furto del Chiatamone e al ponte di Chiaia e dice che allora risultarono veritiere le dichiarazioni di Abatemaggio.

Il teste dà schiarimenti sul verbale del febbraio 1907 e ammette di aver cambiato i nomi: quello di Esposito Giuseppe, in quello di Giuseppe-Salvi, detto Peppe o' Curto, all'arresto di quest'ultimo. Così Abatemaggio, prosegue Capezzuti deve certamente, parlandomi degli esecutori materiali, aver fatto il nome di Corrado Sortino detto Sannicola, e allora deve aver dimenticato il nome; saputo poi l'esistenza di Giovanni Sannicola non credetti ancora opportuno corregerlo quando fu chiarito il mio equivoco. Non potevo riconiare il verbale e non volli farlo per scrupolo.

Alle 12 è sospesa l'udienza.

L'on. Luigi Rava a Fiume

FIUME, 1. — Oggi arrivò da Ravenna l'on. Luigi Rava, ex-ministro italiano della Pubblica Istruzione. Da Fiume l'on. Rava si recò in Abbazia e di sera ripartì per Ravenna.

I quattrini del deputato G. Ferri

ROMA, 2, notte. — Il *Corriere d'Italia* dice che l'on. Ferri ha telegrafato all'on. Turati presidente della società editrice dell'*Avanti!* offrendo centomila franchi a beneficio del giornale.

L'emigrazione per l'Uraguay sospesa

ROMA, 2, (notte). — E' in corso il decreto sospensivo dell'emigrazione per l'Uraguay.

Da domani sarà impedita la partenza di emigranti italiani per Montevideo.

Il telegramma ricevuto dal sig. Portela

ROMA, 2, (notte). — La *Tribuna* pubblica il testo del telegramma spedito dal ministro argentino al signor Portela. Da tutto il complesso del dispaccio, redatto in forma riguardosa per l'Italia traspare il desiderio di comporre rapidamente e amichevolmente la vertenza.

Bollettino dell'Interno

ROMA, 2, notte. — Montanari delegato di P. S. traslocato da Udine a Bovino.

Disastro ferroviario in Germania
Tre morti

BERLINO, 2. — A Jelorog presso Niedergoerdorf deragliò il bagagliaio del treno diretto da Halle a Berlino. Il macchinista, l'addetto al bagagliaio e il conduttore sono morti. Nessun viaggiatore rimase ferito.

Caduta e morte di un aviatore inglese

LONDRA, 2. — Il giovane aviatore inglese Gerald Napier faceva a Bristol un volo con un passeggero, quando per causa ignota l'apparecchio cadde e l'aviatore venne ucciso sul colpo. Il motore erasi distaccato dal biplano cadutogli addosso; il passeggero rimase incolume.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Corriere commerciale

—o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o—

Le notizie agrarie

Ecco le notizie agrarie della seconda decade di luglio.

Liguria — Si attende alla trebbiatura del frumento. Il granoturco comincia a sentire il bisogno della pioggia. Le frutta sono copiose; nella vite lamentasi quà e là la presenza della peronospora e di altre malattie crittogamiche

Piemonte — Continua il raccolto soddisfacente del frumento. Il granoturco in qualche luogo necessita di pioggia ma in gran parte della regione si mostra promettente. Il secondo taglio del fieno riesce abbondante.

Lombardia — Prosegue la trebbiatura del grano. Il grano turco è rigoglioso e lo stesso può dirsi del riso, favorito dalla temperatura relativamente alta. La seconda fienagione riesce abbondante; frutta ed ortagig si notano copiosi.

Veneto — Il raccolto dei cereali riesce in complesso discreto. Il granoturco vegeta assai bene, ma in alcuni luoghi ha bisogno di umidità. La vite dà, affidamento di buon prodotto.

Emilia — Continua la trebbiatura con risultato soddisfacente. Il granoturco necessita di pioggia. Si attende alla seconda falciatura dei prati che dà fieno in abbondanza. La vite quà e là è attaccata dalla peronospora, che viene alacremente combattuta.

Marche e Umbria — La trebbiatura del frumento continua a dare un prodotto assai rimunerativo. Il granoturco è rigoglioso e la vite è promettente, l'olivo è sano; abbondano le erbe da foraggio. Si praticano le arature.

Toscana e Lazio — Lo stato delle campagne in generale è buono; le pioggerelle hanno ristorato le varie colture ed in generale il granoturco. La vite si mantiene in buone condizioni e l'olivo promette un prodotto discreto.

Regione Meridionale Adriatica — Continua la trebbiatura con prodotto abbondante, ad eccenzione di qualche luogo montuoso. La vite in generale è prospera.

Regione Meridionale Mediterranea — Le campagne di questa regione furono in molti luoghi beneficate dalla pioggia di questa decade. Si attende alla mietitura con buon risultato. Belli si notano il grano turco le patate e gli ortaggi.

Sicilia — Ad eccezione di qualche luogo, come quello di Mineo (Catania) in generale le condizioni della campagna sono buone, prosegue la trebbiatura, gli ortaggi vegetano rigogliosi, la vite e l'olivo sono in condizioni normali. Abbondano le frutta.

Sardegna — Nella provincia di Sassari in buone condizioni i lavori di mietitura e trebbiatura. Il tempo asciutto ha arrestato lo sviluppo delle malattie crittogamiche nella vite. L'olivo è promettente.

L'attività economica nel Canadà

Nel 1910 la lunghezza delle linee ferroviarie era di 31. 767 miglia; la produzione del grano nello stesso anno fu di bushel 149.989.000. La produzione industria supera un miliardo di dollari.

I raccolti minacciati dalla siccità nell'India

La «Reuter» ha da Simla che la metà del vasto territorio indiano soffre per la ostinata siccità. Le granaglie sono bruciate dal sole. Se la siccità dovesse durare ancora dieci giorni, il Governo dovrà prendere urgenti provvedimenti contro la carestia.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 100.49.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

2 agosto (Chiusura)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.80
» » » fine agosto	103.—
» » » 3 1/2 0/0	102.95
Azioni Banca d'Italia	1447.—
» Banca Commer. Ital.	849.—
» Credito Italiano	557.50
» Ferrovie Mediterranee	407.—
» Navigazione Gen. Ital.	360.—
» Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	161.—
Azioni Londra	13.85
» Svizzera	102.—

Borsa di Genova

2 agosto (Chiusura)

Rendita Ital. 3 3/4 0/0 contanti	102.82
» » fine agosto	102.97
Rendita Ital. 3 1/2 0/0	102.85
Azioni Banca d'Italia	1446.05
» Banca Commer. Ital.	849.—
» Credito Italiano	558.—
» Ferrovie Meridionali	626.—
» » Mediterranee	406.—
» Navigazione Gen. Ital.	360.50
» Raff. Ligure Lombarda	333.50
» Acciaierie Terni	1.385.—
» Eridania	683.—
» Ansaldo Armstrong e C.	230.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.48.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.48.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.25-15.8 -18.50-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a: Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.23
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a: Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.